

ALTO CALORE SERVIZI S.P.A.

SEDE IN AVELLINO: Corso Europa n. 41

CAPITALE SOCIALE € 27.278.037,00

C.C.I.A.A. di AVELLINO n. 00080810641

NUMERO R.E.A.: 116869

Partita IVA: 00080810641 Codice Fiscale 00080810641

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2014

Signori Soci il Collegio Sindacale di questa Società, incaricato della revisione legale dei conti ai sensi dell'art 2409 bis c.c. e del controllo gestionale art 2403 c.c., si è riunito per esaminare il Progetto di Bilancio relativo all'Esercizio 2014 predisposto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi di legge per sottoporlo alla vostra approvazione e redigere la relazione sull'attività di revisione, di cui agli artt. 11 e 14 del DLGS 39/2010, comprensiva degli effetti del recepimento della Direttiva 2006/43/CE, e sul controllo della gestione di cui all'art. 2429, c.1 e 2 c.c. . La relazione è stata redatta ai sensi e per gli effetti dall'art. 14, comma 2, del citato DLGS 39/2010 e comprende i cinque punti descritti nelle lettere a b c d e dell'articolo citato.

Il presente progetto di bilancio chiuso al 31.12.2014, che illustra la situazione economico - finanziaria dell'ACS e l'andamento della gestione, è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto

Economico, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione, ed è stato approvato dal Consiglio d'Amministrazione il 13/03/2015.

La revisione legale è stata svolta in conformità ai principi di comportamento elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili il 05/03/2015. In conformità ai predetti principi di cui al DLGS 39/2010 la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare: 1) la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione alle scritture contabili; la corrispondenza del Bilancio d'Esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti e la sua conformità alle disposizioni di legge; 2) se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti nel suo complesso attendibile e corrispondente alle risultanze delle scritture contabili.

Il procedimento di revisione ha compreso l'esame, sulla base delle verifiche a campione, come risulta dal libro verbali del Collegio Sindacale, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Consiglio di Amministrazione.

Va segnalato, altresì, che essendo stati sottoposti a rivisitazione dall'OIC alcuni principi contabili nazionali nel presente bilancio non è stato possibile applicare il principio OIC 16 relativo alle immobilizzazioni materiali che prevede che il valore dei fabbricati (ammortizzabili) vada necessariamente contabilizzato separatamente rispetto all'area sottostante (non ammortizzabile e iscritta sotto la voce terreni) .

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico presentano ai fini comparativi i valori dell'esercizio precedente.

A tal proposito va evidenziato che i valori patrimoniali ed economici esposti nel bilancio sono influenzati dai valori provenienti dalla fusione tra ACS e ACP & I. e , pertanto, i valori dell'anno non sono immediatamente confrontabili con quelli dell'anno precedente.

Ai fini di una esposizione sintetica dei maggiori aggregati patrimoniali ed economici lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico vengono riassunti nei seguenti valori:

Attività	€	257.492.800,00
Passività	€	125.986.040,00
Patrimonio Netto	€	131.348.335,00
Utile d'esercizio	€	158.425,00
Conti d'ordine	€	98.617.351,00
Valore della produzione	€	43.663.912,00
Costi della produzione	€	41.964.461,00
Differenza	€	1.699.451,00
Proventi e Oneri finanziari	€	920.749,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€	171,00
Proventi e oneri straordinari	€	- 1.641.946,00
Imposte sul reddito	€	820.000,00
Utile d'esercizio	€	158.425,00

L'utile di esercizio, pari a € 158.425,00 si contrappone al risultato negativo di esercizio dell'anno precedente (pari a € - 5.266.772,00)

L'analisi dei valori economici esposti evidenzia che i ricavi dell'anno (pari a € 43.663.912,00 pur registrando una lieve diminuzione di € 366.221,00 rispetto all'anno pregresso) sono nettamente superiori ai costi 41.964.461,00 che invece si sono decrementati rispetto all'anno scorso di € 2.865.038,00 pari a - 6,40% con una differenza positiva tra valore e costo della produzione di € 1.699.451,00. Tale differenza, confrontata con il saldo tra proventi ed oneri finanziari, rettifiche di attività finanziarie e proventi ed oneri straordinari, determina un risultato di esercizio prima delle imposte di € 978.425,00 che al netto delle imposte d'esercizio dell'anno pari a € 820.000,00 genera un utile d'esercizio pari a € 158.425,00.

Conseguenzialmente il margine operativo lordo (MOL che emerge dal conto economico riclassificato) pari a € 4.629.671,00 (contro 2.130.380,00 dell'esercizio precedente) risulta migliorato di € 2.499.291,00 e riflette una particolare attenzione che ha interessato la gestione caratteristica dell'anno.

Così come si evidenzia dal conto economico riclassificato il risultato operativo dell'anno è pari a € 1.118.664,00 rispetto al valore negativo dell'anno scorso (-1.445.200,00) così come il risultato al lordo delle imposte che da - 4.489.172,00 del 2013 passa a + 978.425,00 dell'anno.

Va segnalato che nel corso dell'anno si è provveduto alla stipula in data 16/12/2014 dell'atto di fusione delle Società per Azioni ACS e ACP & I, a seguito delle delibere assembleari (11/09/2014) della Società ACS e ACP & Infrastrutture, che hanno determinato di procedere alla fusione per incorporazione della ACP & I. in liquidazione nella ACS spa con l'efficacia del subentro di diritto

della ACS in tutto il patrimonio attivo e passivo della incorporata ACP & I con decorrenza degli effetti contabili e fiscali dall' 01\01\2014.

Detta operazione ha determinato, attraverso il concorso di significativi valori confluiti dall' ACP & I all' ACS , una variazione positiva sulla situazione patrimoniale di quest'ultima e particolarmente sul valore del patrimonio netto.

Detto significativo incremento ha contribuito a costituire la capienza del patrimonio sufficiente per assorbire la perdita dell'esercizio 2013 per cui non va applicata la procedura di riduzione del Capitale Sociale prevista dall'art. 2446 c. 2 del c.c. . Pertanto, il Patrimonio netto si è attestato ad un valore di € 131.506.760,00 rispetto ai € 13.817.671,00 del 2013 incrementandosi di beni per € 117.689.089,00 ed è rappresentato principalmente da un aumento :

- a) di Capitale Sociale per € 119.254,00, a seguito della sottoscrizione dell'aumento da parte del Comune di Montemiletto;
- b) di riserve per € 117.640.822,00 provenienti dal bilancio ACP & I. a seguito dell'incorporazione.

Come già segnalato l'incremento del patrimonio netto ha evitato che si determinasse la necessità di adottare le opportune procedure ai sensi e per gli effetti del c. 2 dell'art. 2446 c.c.

L'influenza dei valori patrimoniali ed economici dell'ACP & I. e dei conti d'ordine che hanno determinato significativi passaggi nel bilancio ACS può essere sinteticamente rappresentata da:

- concorso di immobilizzazioni immateriali per € 1.089.543,00 (si riferiscono a manutenzioni straordinarie su beni di terzi) ;
- concorso di immobilizzazioni materiali per € 132.121.642,00 (si riferiscono principalmente al valore del fabbricato (2.665.800,00) dei terreni (4.025.056,00) degli impianti e macchinari (118.043.004,00) e di immobilizzazioni in corso (7.384.551,00) ;
- crediti per € 147.282,00 ;
- riserve per opere realizzate con QCS per € 45.613.252,00 ;

- riserve provenienti da fusione per € 71.198.116,00 ;
- debiti per € 8.771.936,00 ;
- costi di produzione per € 197.904,00 ;
- perdita di esercizio per € 153.824,00 ;
- Conti d'ordine per € 14.482.436,00 .

Rispetto ai debiti segnalati per € 8.771.936,00 va precisato che € 7.384.551,00 si riferiscono a debiti V\Enti Pubblici di riferimento e rappresentano il valore dei finanziamenti ottenuti per la realizzazione di opere acquedottistiche non ancora collaudate ovvero di cui non è stato reperito l'atto di collaudo definitivo. Successivamente acquisita tale documentazione la posta sarà iscritta nel Patrimonio Netto nell'ambito delle Altre Riserve quale fondo trasferimenti per investimenti. La riclassificazione della situazione patrimoniale, al fine di rappresentare la struttura patrimoniale della nostra Società, quale capacità di far fronte alle uscite immediate e future con le disponibilità liquide e le immobilizzazioni finanziarie, evidenzia quale Indicatore di Solvibilità la presenza di un margine di disponibilità o Capitale Circolante positivo (5.957.270,00) confermato da un quoziente di disponibilità pari a 1,06 che formalizza la capacità di regolarizzare i debiti immediati con liquidità immediate e correnti.

Se analizziamo il Margine di Tesoreria pari a € 3.688.798,00 anche esso risulta positivo e rappresenta la capacità di sostenere gli impegni finanziari a breve con le sole disponibilità immediate e differite così come risulta positivo e maggiore dell'unità (1,04) il quoziente di tesoreria che ci rassicura sull'equilibrio finanziario e denota la capacità di sostenere gli impegni a breve con le disponibilità a breve.

L'esame del Margine Primario e Secondario di Struttura e dei relativi quozienti, quali Indicatori di Finanziamento delle Immobilizzazioni per attestare le condizioni di equilibrio finanziario di lungo periodo, registra la presenza rispettivamente di un margine negativo (-20.974.970,00) e di un quoziente inferiore all'unità (0,86) e di un margine positivo (5.957.270,00) e di un quoziente pari a

1,04 ed evidenzia ulteriormente la carenza di mezzi propri per sostenere gli impegni con uno squilibrio finanziario che manifesta ulteriormente la difficoltà di gestione di lungo periodo.

Gli indicatori ulteriori di struttura di finanziamento quale i quozienti di indebitamento complessivo, pari a 0,96, e di indebitamento finanziario (0,20) ci confermano la presenza di un equilibrata struttura dei finanziamenti.

Gli indicatori di redditività evidenziano che il ROE netto (0,12) corrispondente alla remunerazione del capitale investito è positivo, il ROI che esprime la efficienza generale della gestione caratteristica (tra risultato operativo e capitale investito), è positivo (0,71) così come il ROS indicatore della redditività delle vendite è positivo (2,62) e tali eventi positivi riaffermano che i ricavi di vendita rendono remunerativa la gestione rispetto ai costi di esercizio.

Nel rispetto dell'art. 2423-bis del c.c. la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuità dell'attività della Società intendendo la stessa quale capacità di continuare ad operare come entità in funzionamento. L'analisi e la lettura degli indicatori finanziari, gestionali ed altri (principio di revisione n.570 e OIC N.5), utili per verificare la sussistenza o meno della continuità aziendale, forniscono una ragionevole aspettativa di operatività per un periodo relativo almeno a 12 mesi dopo la fine del periodo amministrativo pur essendo presenti alcune significative incertezze riferite principalmente al mancato equilibrio finanziario di lungo periodo. Ma tali incertezze vengono attenuate da elementi inseriti nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa quali fatti di rilievo sull'andamento gestionale che forniscono una adeguata informativa con indicazione di piani d'azione costruiti sulla base di ragionevoli presupposti verosimilmente verificabili (effetto finanziario nel 2015 delle variazioni tariffarie autorizzate; gestione dei crediti; ristrutturazione dei debiti; risparmi energetici; affidamento del

servizio idrico integrato nell'ATO Campana 1; appostazione nella voce del Fondo del Patrimonio netto di parte dei debiti v\enti pubblici di riferimento per € 7.384.551,00 su un totale di € 7.495.702,00 una volta perfezionati i collaudi delle opere dell'ACP & I.) .

Il Collegio Sindacale ha verificato che vi è corrispondenza tra i dati di Bilancio con i dati contabili e che il bilancio d'esercizio, sottoposto alla Vostra attenzione, redatto secondo i contenuti previsti dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile e dalle indicazioni sulla nota integrativa dell'articolo 2427 c.c. è conforme alle norme contenute negli articoli 2423 e 2423 bis c.c. e tiene altresì in debito conto quanto previsto dagli articoli 2424-bis e 2425-bis c.c. relativamente al trattamento delle singole voci dello Stato Patrimoniale e all'iscrizione dei ricavi, dei proventi e dei costi ed oneri nel Conto Economico. La relazione sulla gestione è stata redatta in conformità dell'art 2428 c.c. modificato nei suoi commi dal DLGS 32/2007, in attuazione alla Direttiva 2003/51.

La parte tabellare della Nota Integrativa è stata interessata dal processo di codifica nel nuovo linguaggio xbrl e sarà strutturata in base a cinque sezioni (introduzione, informazioni sulle voci di stato patrimoniale, di conto economico ed altre e parte finale) .

Tale versione è stata approvata con parere favorevole dell'Organismo Italiano di contabilità (OIC)

Sulla base dell'Analisi del Bilancio possiamo affermare che:

- Le poste di Bilancio sono state valutate in prospettiva di una normale continuità dell'attività aziendale non evidenziando la presenza di relativi rischi.
- I criteri utilizzati per la valutazione delle poste di Bilancio risultano corrispondenti, come precisato in Nota Integrativa, a quelli utilizzati nel corso del precedente esercizio, compresa la valutazione delle Partecipazioni in Imprese Controllate.

- I Costi ed i Ricavi sono stati inseriti in Bilancio secondo il principio della loro competenza temporale.
- Il costo di acquisto dei Beni Materiali ed Immateriali trova rappresentazione contabile fra le Attività di Stato Patrimoniale, cui corrisponde il relativo Fondo Ammortamento; il processo di ammortamento viene effettuato secondo coefficienti e criteri applicati nello scorso esercizio.
- I Debiti sono iscritti al valore nominale; mentre i Crediti esprimono il valore del presunto realizzo.
- Il Fondo T.F.R. è costituito da accantonamenti determinati sulla base delle vigenti disposizioni contrattuali e di legge e rappresenta l'effettiva passività maturata nei confronti del personale dipendente ancora in servizio.
- I Ratei ed i Risconti rappresentano quote di costi e di ricavi che vengono imputate in Bilancio secondo il criterio delle competenze economico – temporali.
- Gli accantonamenti sono stati effettuati secondo il prudente apprezzamento degli amministratori.

Ai sensi dell'art 2426 c.c., punto 6, avendo già espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'Attivo dello Stato Patrimoniale di un avviamento per € 26.134.017,00 nel 2004 e ritenendo che l'ammortamento per 18 anni possa verosimilmente rappresentare la vita utile di tale patrimonializzazione, è stata determinata a carico dell'esercizio la quota costante pari ad € 1.451.890,00 come per gli esercizi precedenti. L'organo amministrativo ha ritenuto congrua la rappresentazione del valore residuo di detta posta di bilancio nella considerazione che non sono

mutati i fattori e le variabili prese in considerazione predisponendo il piano di ammortamento (principio contabile OIC 24).

Il consenso già espresso del Collegio per l'iscrizione nell'attivo patrimoniale di costi di ricerca e sviluppo dell'esercizio precedente per € 409.145,00 conferma il divieto di distribuzione di dividendi fino al completamento del relativo ammortamento salva la presenza di riserve disponibili (art. 2426 c.c. punto 5).

L'analisi dei crediti evidenzia un credito V\soci per versamenti ancora dovuti (per € 89.440,00) , non presente nell'esercizio precedente, originato da quanto bisogna ancora ricevere dal Comune di Montemiletto a seguito di sottoscrizione di n. 236436 azioni .

Così come tra i crediti v\altri in bilancio esigibili entro l'esercizio successivo risulta un credito di € 214.426,67 quale anticipazione di produzione di un lungometraggio. Tale credito si ripete essendo già presente nell'esercizio 2013 nel passivo patrimoniale con la voce Debiti per servizi conto terzi.

La registrazione del credito nel 2013 veniva manifestata, a seguito del pagamento di fatture alla Società INVIDEA NETWORK srl nel periodo gennaio – luglio 2013 (con fatture n. 2-4-5-6-7-8\2013) ritenendo di non imputare il servizio a costo di esercizio per assenza di inerenza e competenza.

Nel corso di questo esercizio la Società INVIDEA conveniva in giudizio la nostra Società con ingiunzione di pagamento di ulteriori addebiti; contro tale provvedimento l'ACS si costituiva in giudizio con memoria del 29\01\2015 con richiesta di infondatezza giuridica della pretesa. E' stata successivamente avanzata all'INVIDEA diffida per la restituzione di quanto impropriamente pagato. Il Collegio sollecita ed invita ancora una volta , a tal proposito, il C.d.A. ad azionare tutte le

procedure per garantire la tutela e la riscossione di tale credito, così come anche proposto durante l'anno nelle varie raccomandazioni inserite nelle sedute di controlli .

Entrando nel merito della formazione e dell'andamento generale dei crediti e dei debiti per fornire una diagnosi dello stato patrimoniale finanziario della Società constatiamo che: il totale dei crediti verso utenti e clienti al netto delle svalutazioni dagli iniziali € 70.880.543,00 si attesta in € 83.852.167,00 con un incremento di € 12.971.624,00 , rappresentato per la maggior parte da € 4.508.167 per consumi non ancora fatturati a seguito della revisione delle tariffe idriche e da incrementi dei consumi rilevati per € 3.567.338,00 costituiti da crediti per fatture emesse a seguito di una più continua e intensa attività di lettura dei consumi. .

Tali crediti condizionano l'equilibrio patrimoniale della Società in quanto non consentono di rimborsare i debiti in scadenza . Pertanto la raccomandazione al C. d A. , già espressa nel bilancio 2013 e continuamente sollecitata nel corso dell'anno, di attuare strategie idonee ad assicurare la liquidità indispensabile a ripristinare un flusso di cassa positivo, oggi si impone come una necessità improcrastinabile. La scelta di affidare unicamente all'interno della Società la gestione del recupero dei crediti è da ritenersi poco efficace e non sufficiente alla luce dei risultati raggiunti. E' necessario quindi con urgenza ed immediatezza porre in essere una gestione più dinamica e concreta affidando il servizio di acquisto e gestione del credito a società finanziarie o bancarie nazionali o internazionali attraverso operazioni di factoring ed intensificando contemporaneamente l'azione di monitoraggio sulle morosità correnti, utilizzando e rafforzando la struttura interna.

Il totale dei debiti (€ 117.390.430,00) si è incrementato nell'anno di € 12.982.153,00 di cui € 8.771.936,00 riferibili ai debiti della incorporata ACP & I., € 5.221.666,00 per contribuzioni ex

INPDAP , INPS e fondo PEGASO maturate nell'esercizio in chiusura e nei precedenti e decrementato di debiti v\banche e verso altri.

Sono in fase di istruttoria procedure per l'ottenimento di rateizzazioni nei confronti dell'INPDAP , INPS e EQUITALIA al fine di alleggerire la pressione finanziaria.

Tale politica va rafforzata anche con l'azione di ristrutturazione radicale dei debiti in generale più consistenti con rimodulazione dei tempi di pagamento e proposte di transazioni particolarmente nei confronti dei rimborsi delle somme dovute ai Comuni per addizionali fognature e depurazione proponendo a questi ultimi a compensazione l'offerta di servizi tecnici messi a disposizione dall'ACS (ipotesi già portata a conoscenza dei soci in assemblea) o l'aumento gratuito del Capitale Sociale attraverso il conferimento dei crediti.

L'esame dei dati economici dell'anno rileva un leggero decremento dei ricavi (-181.412,00) seppure nell'esercizio in corso la fatturazione ha interessato i consumi effettivi, rispetto al precedente sistema del minimo impegnato, applicati con la revisione delle tariffe nell'ordine dell' 8% . I costi della produzione hanno registrato un favorevole decremento (- € 2.865.038,00) dovuto ad una efficace gestione che ha privilegiato il contenimento dei costi aziendali e particolarmente quelli riferiti ai consumi elettrici (- € 853.014,00) ed al personale (- € 793.383,00) che nella sua progressione ha registrato una uscita di 8 unità ed un ingresso, senza riflesso economico perché già contrattualmente presenti in azienda, di 6 unità provenienti dalla incorporata ACP & I.

Tali risultati raggiunti nel corso dell'anno esprimono una inversione nata di tendenza ma certamente non risolvono il nodo principale di improrogabile necessità del controllo e della riduzione dei costi considerando particolarmente , in rapporto al costo del personale, il dato

allarmante della produttività per addetto della nostra Società per l'anno 2012 (rapporto tra valore della produzione e addetti) che è pari a 120,3 rispetto alla media di 250 di altre aziende nazionali dello stesso settore come evidenziato nelle linee guida del piano di interventi per il recupero di efficienza e produttività elaborato dalla dott.ssa Rita Mileno e portata a conoscenza dei soci nell'assemblea dell'11.9.2014.

I conti d'ordine, rappresentativi principalmente dai beni di terzi in gestione quali opere acquistate si sono incrementati di € 14.482.436,00 comprese le poste rinvenienti dal bilancio della incorporata ACP & I.

Gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423 comma 4 del codice civile.

Vi segnaliamo, inoltre, che relativamente ai controlli previsti dall'art. 2403 C.C. nel corso dell'esercizio 2014, la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed, in particolare, abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed alle Assemblee dei soci, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberative sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori durante le riunioni, cui abbiamo partecipato, informazioni sul generale andamento della gestione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, e possiamo

ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto Sociale e non manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci e tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Per quanto si riferisce all'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema di controllo interno e del funzionamento del sistema amministrativo e contabile il CdA, avendo già modificato la struttura organizzativa precedente "a matrice" con quella gerarchico funzionale, sta procedendo al completamento delle procedure organizzative atte ad assicurare la piena funzionalità della società.

Il Collegio a tal proposito raccomanda l'organo amministrativo a monitorare l'esecuzione di tali procedure al fine di completarne quanto prima l'iter.

Abbiamo verificato che è stato aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza (D.P.S.) previsto dal D.lgs. 196/2003 sulla Privacy ed è stata rafforzata l'azione di controllo di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.lgs. 626/94 e D.lgs del 09/04/2008 n. 81 e, DLGS 106/2009) che disciplina la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche con delega al Direttore Generale.

E' stata formalizzata la procedura per la certificazione di qualità UNIEN ISO 9001 ed è stato redatto il Codice Etico in data 16/02/2012.

L'organismo di sorveglianza di cui al DLGS 231/2001 per disciplinare le responsabilità amministrative della Società è stato costituito nel 2010 e questo Collegio ha per tempo già segnalato allo stesso di aggiornare i modelli organizzativi in ottemperanza della L. 190/12 .

Così come si conferma che non si sono registrate nell'anno segnalazioni di fatti costituenti reati relativi alle responsabilità amministrative.

Non sono pervenute, nel corso dell'anno, segnalazioni di fatti costituenti reato o denunce ex art. 2408 c.c.

Relativamente alle disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione (legge 6\11\2012 n. 190) la Società ha posto in essere i primi adeguamenti attuativi. Così come in riferimento al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (DLGS 14\03\2013 n. 33) sono state attuate procedure, da parte del responsabile nominato, per l'individuazione di un modello generale di gestione e di regolamentazione degli obblighi citati.

Vi segnaliamo, ancora, che l'A.C.S. S.p.a. ha il controllo esclusivo delle società A.C. Service S.r.l. e A.C. Energy S.r.l. entrambe poste in liquidazione nel corso del 2009 e, pertanto, in applicazione dell'art 25 del D.lgs 127/91 avrebbe dovuto redigere il Bilancio consolidato. L'Organo Amministrativo ha ritenuto non necessario, come per gli anni passati, di redigere tale consolidato essendo le due società controllate attualmente non operative e in stato di liquidazione e con bilanci irrilevanti ai sensi dell'art 28 del citato D.lgs. 127/91.

A nostro giudizio il bilancio, pur permanendo qualche incertezza futura sul raggiungimento del presupposto della continuità aziendale, nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico e le variazioni del patrimonio netto della Società per l'esercizio chiuso al 31.12.2014, in conformità alle norme che

disciplinano il Bilancio d'Esercizio, integrate dai corretti principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC).

Il Collegio Sindacale incaricato anche della revisione legale dei conti avendo già osservato i punti a b c d e della struttura della relazione prevista dall'art 14 del DLGS 39/2010, relativi alla identificazione del bilancio sottoposto a revisione, al quadro delle regole di redazione applicate dalla Società, ai principi di revisione osservati, al giudizio sul bilancio sulla conformità alle norme che disciplinano la redazione e sulla rappresentazione veritiera e corretta della Situazione Patrimoniale e Finanziaria ed il Risultato Economico dell'Esercizio, ai richiami di informativa esposti nella Relazione sulla Gestione, deve esprimersi sul giudizio della coerenza della relazione sulla gestione rispetto al bilancio. Giudizio come richiesto dall'art 14 comma 2 lettera e) del DLGS N. 39 del 27 gennaio 2010 si estrinseca sulla corrispondenza degli elementi descrittivi contenuti nella Relazione sulla Gestione rispetto alle risultanze di Bilancio. L'espressione di tale giudizio senza rilievi si è sviluppata secondo le procedure indicate dal principio di revisione PR N. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Pertanto, questo Collegio attesta che dalla lettura della Relazione sulla Gestione e dal riscontro delle informazioni finanziarie e di altre informazioni la Relazione sulla Gestione redatta dagli Amministratori in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, non contiene elementi che contraddicono l'informativa contenuta nel bilancio, ed è pertanto COERENTE con il Bilancio dell'Alto Calore Servizi S.p.a. al 31 dicembre 2014.

Il Collegio propone, quindi, all'Assemblea di approvare il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 così come redatto dagli amministratori e destinare a nuovo l'utile d'esercizio.

Il Collegio Sindacale***Dott. Attilio Santoro******Dott. Floriano Panza******Dott. ssa Maria Pastore***

Il Legale Rappresentante Amministratore Delegato Dott. Raffaello De Stefano dichiara che il presente documento informatico è conforme all'originale trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società ai sensi dell'art. 445/00 che si trasmette ad uso registro imprese

Dott. Raffaello De Stefano